



ISTITUTO COMPRESIVO "G. MOSCATI" BENEVENTO
Via Cosimo Nuzzolo n. 37/a - 82100 BENEVENTO
tel. 0824-1909546 - fax 0824-1909554
Cod. mec. bnic84300x - e-mail bnic84300x@istruzione.it
sito web <http://www.icmoscatibn.gov.it>
pec: bnic84300x@pec.istruzione.it



Il **Comitato di Valutazione dei docenti** dell'Istituto Comprensivo " G. Moscati" di Benevento , ai sensi dell' ex art. 11 del D. L.vo 297/94, come modificato dal comma 129 dell'art. 1 della Legge 107/2015, in conformità con quanto previsto al comma 3 del predetto art. 11, **adotta** i sottoindicati **criteri per la valorizzazione del merito docente** e l'accesso al fondo di cui ai commi 126, 127 e 128 del richiamato art. 1.

PREMESSA

1. L'attribuzione ai docenti a tempo indeterminato in servizio nell'Istituto di importi a carico del fondo appositamente previsto dalla Legge 107/15 viene effettuata annualmente dal dirigente scolastico secondo le modalità che seguono.
2. La procedura prevede presentazione documentale a cura del personale docente con contratto a t.i. a qualunque titolo in effettivo servizio nell'Istituzione scolastica, entro termini stabiliti e a mezzo disposto modello, dei crediti professionali previsti ai fini dell'attribuzione del bonus premiale, corredato da questionario di autovalutazione; la presentazione documentale in parola costituisce condizione prima ed indispensabile per partecipare alla procedura valutativa e, conseguentemente, per accedere al fondo.
3. La mancata presentazione documentale di cui al precedente punto 2 implica la consapevole e volontaria rinuncia all'attribuzione di compensi a carico del fondo limitatamente all'anno scolastico di riferimento.
4. Dalla partecipazione sono esclusi i docenti incorsi in procedimenti/sanzioni disciplinari
5. Il dirigente scolastico comunica annualmente, tramite avviso interno, da pubblicizzare anche sul sito della scuola, la scadenza per la presentazione documentale .
Nell'avviso sono riportati i criteri elaborati dal comitato , il modulo di presentazione e la griglia di valutazione .

CRITERI

Precondizioni per l'accesso al bonus Assenza procedimenti/sanzioni disciplinari
Procedura per il riconoscimento del bonus Presentazione documentale, entro termini stabiliti e a mezzo disposto modello, dei crediti professionali previsti ai fini dell'attribuzione del bonus premiale, corredato da questionario di autovalutazione
Condizioni per il riconoscimento del bonus L'attribuzione del bonus è condizionata al raggiungimento di due (2) giudizi "discreto" in due (2) ambiti sui tre (3) previsti
Quantificazione del bonus Il massimale retributivo verrà quantificato suddividendo la somma complessiva del merito destinata all'Istituto per il numero di rilevazioni positive attribuite ai singoli candidati. In presenza di un limitato numero di autocandidature, il massimale retributivo pro – capite sarà di 2.000 euro (vedi griglia valutazione istanze docenti)

Ambito n. 1

Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti

Sottoambito	Indicatori oggettivi	Strumenti di misurazione	Presenza	Assenza	Giudizio
a1. Qualità dell'insegnamento	1.Introduzione di pratiche didattiche innovative nel lavoro d'aula con riferimento al PdM	1.Questionario studenti declinato per ordine di scuola e questionario autovalutazione docenti			5-6/9 = discreto 7-8/9= apprezzabile 9/9= eccellente
	2.Programmazione accurata delle attività didattiche esemplificativa delle innovazioni praticate	2. Utilizzo del format in adozione nella scuola con declinazione delle metodologie innovative praticate			
	3.Elevata puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati	3. Rispetto delle scadenze previste			
a2. Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	1.Partecipazione ad azioni di sistema decise dalla scuola in relazione al PdM (orientamento, alternanza, progetti europei, progetti interculturali, progetti di formazione, progetti in rete anche con le Università, progetti di potenziamento delle competenze degli studenti)	1.Rilevazione della/e partecipazione/i ad azioni di sistema e dichiarate nel questionario di autovalutazione			
	2.Partecipazione a progetti territoriali extrascolastici	2. Rilevazione della/e partecipazione/i ad azioni progettuali e dichiarate nel questionario di autovalutazione			
	3.Uso sistematico delle TIC sia nell'insegnamento della materia sia come supporto al ruolo professionale	3.Questionario studenti e questionario autovalutazione docenti			
a3. Successo formativo e scolastico degli studenti	1.Costruzione/utilizzazione di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci contro la dispersione scolastica, per l'inclusione, per la costruzione di piani personalizzati	1. Documentazione didattica da cui si evinca la costruzione di progettazione personalizzata inerente la disciplina/gruppo di discipline per gli studenti a rischio dispersione e/o la realizzazione di attività didattiche coerenti con la/le stessa/e 1.2 Questionario studenti e questionario autovalutazione docenti			

	2. Uso di una didattica costruttiva che coinvolga gli studenti nella riflessione sul proprio rendimento (impostazione di una didattica laboratoriale e meta cognitiva)	2. Presenza dei seguenti elementi nella documentazione didattica: - unità formative pluridisciplinari - strategie didattiche di tipo costruttivo (nuove tecnologie, alternanza scuola/lavoro, cooperative learning, classe capovolta, altro) - articolazione della classe in gruppi di livello e/o in classe aperta 2.2 Questionario studenti e questionario autovalutazione docenti			
	3. Uso di strumenti valutativi adeguati a rilevare lo sviluppo di competenze (rubriche di valutazione, prove autentiche)	3. Documentazione didattica da cui si evinca l'utilizzo degli strumenti di valutazione			

Ambito n. 2

Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

Sottoambito	Indicatori oggettivi	Strumenti di misurazione	Presenza / Assenza		Giudizio
<i>b1./b2</i> Risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni anche in riferimento all'innovazione didattica e metodologica	1. Esiti degli studenti	1. Progressione in aumento della media dei risultati disciplinari della classe rispetto a quelli raggiunti nel precedente anno scolastico o rispetto a quelli raggiunti nel primo periodo dello stesso anno scolastico (solo per le classi iniziali) in riferimento a prove INVALSI, per le classi interessate o a prove per classi parallele o a progettualità di eccellenza (olimpiadi, gare, concorsi) o a progettualità didattico- metodologiche innovative			2/4 = discreto 3/4= apprezzabile 4/4= eccellente
<i>b3.</i> Collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	1. Partecipazione a progetti di ricerca metodologica e didattica (progetti di ricerca/azione, partecipazione a reti di scuole, poli formativi o partenariati con università, aziende, enti di ricerca...)	1. Rilevazione della/e partecipazione/i a progetti di ricerca metodologica e didattica (progetti di ricerca/azione, partecipazione a reti di scuole, poli formativi o partenariati con università, aziende, enti di ricerca...)			
	2. Documentazione di buone prassi	2. Documentazione prodotta in riferimento a progetti di ricerca metodologica e didattica (documentazione di percorso e di risultato prodotta dal docente)			

	3. Disseminazione di buone pratiche	3. Pubblicazione e diffusione della documentazione prodotta in riferimento a progetti di ricerca metodologica e didattica (incontri di disseminazione di buone pratiche all'interno e/o all'esterno dell'istituzione scolastica, pubblicazione su riviste, pubblicazione sul sito della documentazione correlata)			
Ambito n. 3					
Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale					
Sottoambito	Indicatori oggettivi	Strumenti di misurazione	Presenza / Assenza		Giudizio
c1. Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo	1.Assunzione di compiti specifici e/o di incarichi di responsabilità all'interno dello staff di presidenza (indicatore: attività di collaboratore, responsabili di plesso, funzioni strumentali, unità di autovalutazione....).	1.Autonomia gestionale e spirito di iniziativa nell'espletamento dell'incarico in rapporto ai risultati raggiunti e alla soddisfazione dell'utenza intesa come personale interno- docenti (questionario dedicato)			1/3 = discreto 2/3= apprezzabile 3/3= eccellente
c2. Responsabilità assunte nel coordinamento didattico	1.Assunzione di funzioni gestionali nell'ambito dell'istituto presidiandone i processi fondamentali quali progettazione, realizzazione, organizzazione e controllo (indicatore: coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, animatore digitale, referente per l'inclusione...)	1.Autonomia gestionale e spirito di iniziativa nell'espletamento dell'incarico in rapporto ai risultati raggiunti e documentati dal materiale prodotto			
c3. Responsabilità assunte nella formazione del personale (indicatore: attività di tutor, di formatore ...).	1.Assunzione di compiti di responsabilità nella formazione del personale della scuola e/o della rete di scuole (indicatore: tutor del docente neo-assunto, attività di peer tutoring in disseminazione di buone pratiche, coordinatore nei gruppi di ricerca/azione...)	Autonomia gestionale nell'espletamento dell'incarico in rapporto ai risultati raggiunti e alla soddisfazione del personale interno –docenti (questionario dedicato)			

** Per **multidisciplinarietà** si può intendere l'approccio didattico ad un tema nell'ottica di molte discipline che, pur considerando quella tematica inerente ai propri fini d'insegnamento, non interagiscono fra loro sul piano metodologico e si limitano a sviluppare argomenti in comune, mantenendo, quindi, inalterata la propria specifica metodologia didattica ed il proprio assetto programmatico.

La dimensione della **pluridisciplinarietà**, invece rappresenta un passo ulteriore verso l'interazione fra discipline diverse, poiché si può considerare che la prospettiva di impatto con una tematica presupponga una "concertazione", a livello di impostazione programmatica, fra i docenti così da incidere sull'impianto della programmazione delle singole discipline, che sviluppino il loro itinerario curricolare facendo leva, appunto, sui "nodi tematici pluridisciplinari". In questo caso, evidentemente, il dover affrontare una

fondamentale tematica culturale secondo angolazioni prospettive, pur sempre disciplinari ma convergenti e complementari, implica una "rivisitazione" di tutta l'impostazione disciplinare e comincia, quanto meno, ad incidere sulle precipue metodologiche. Tuttavia, non volendo cadere in un'analisi tecnicistica di questi concetti, sarà bene limitarsi alla netta distinzione fra dimensione multidisciplinare e dimensione **interdisciplinare** dell'approccio didattico, laddove quest'ultima interviene, in modo strutturale sulla valenza metodologica dell'insegnamento-apprendimento in quanto tale, prima ancora del dispiegarsi di tale interazione nelle caratteristiche specifiche delle varie discipline. Nel rispetto della definizione di Piaget, che ha coniato il termine di interdisciplinarietà con esplicito riferimento ad un'interconnessione, se non ad un'identificazione, sul piano metodologico delle discipline, la prospettiva interdisciplinare della didattica non procede dalle discipline al metodo bensì da questo alle discipline: è l'articolarsi dell'insegnamento-apprendimento secondo una procedura paradigmatica e formale, estensibile a più campi del sapere, a costituire il fondamento sia del nesso e dell'efficacia dell'insegnare e dell'apprendere sia dello specificarsi e svilupparsi delle singole discipline, ma, appunto, sempre a partire da una matrice metodologica comune.